

**Al Signor SINDACO**  
Via Sen. Pellegrini, 4  
31038 – Paese (TV)

**Alla c.a. dell'Ufficio Segreteria**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Io sottoscritto/a....., nato/a a .....  
(.....) il ....., residente nel Comune di .....  
in Via/Piazza.....n....., frazione di .....

PRESA VISIONE delle norme in materia di cause di *incandidabilità* (art. 10 del decreto legislativo n. 235/2012), *ineleggibilità* (artt. 60 e 61 del decreto legislativo n. 267/2000), *incompatibilità* (artt. 63-66 del decreto legislativo n. 267/2000, Capo VI del decreto legislativo n. 39/2013 e art. 29-ter del decreto-legge n. 69/2013 inserito dalla legge n. 98/2013 di conversione), alla carica di consigliere comunale;

CONSAPEVOLE delle conseguenze amministrative e penali previste dagli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo unico sulla documentazione amministrativa, nonché dagli articoli 483 e 495 del codice penale in caso di dichiarazione mendace, come riportati a tergo;

**DICHIARO**

sotto la mia responsabilità

di non trovarmi in alcuna delle cause di *incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità* alla carica di consigliere comunale previste dalle norme sopra richiamate, e mi impegno a comunicare tempestivamente eventuali sopravvenute cause di incompatibilità o di perdita delle condizioni di eleggibilità

Dichiaro infine di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del DGPR UE n. 679/2016, che i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo, come da policy privacy pubblicata sul sito del Comune di Paese al seguente *link* [www.comune.paese.tv.it](http://www.comune.paese.tv.it).

Letto, confermato e sottoscritto.  
.....lì.....

**IL DICHIARANTE**

.....

**D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445**

**Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)**

**Articolo 75 (R) Decadenza dai benefici**

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'*articolo 71* emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

**Articolo 76 (L) Norme penali**

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli *articoli 46* e *47* e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'*articolo 4*, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

**CODICE PENALE**

**483.** Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico.

Chiunque attesta falsamente al pubblico ufficiale [c.p. 357], in un atto pubblico [c.c. 2699; c.p. 492, 495], fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità [c.p. 567], è punito con la reclusione fino a due anni [c.p. 491].

Se si tratta di false attestazioni in atti dello stato civile [c.c. 449; c.p. 495], la reclusione non può essere inferiore a tre mesi.

**495.** Falsa attestazione o dichiarazione a un pubblico ufficiale sulla identità o su qualità personali proprie o di altri.

Chiunque dichiara o attesta falsamente al pubblico ufficiale [c.p. 357] l'identità, lo stato o altre qualità della propria o dell'altrui persona è punito con la reclusione da uno a sei anni [c.p. 29].

La reclusione non è inferiore a due anni:

1) se si tratta di dichiarazioni in atti dello stato civile [c.c. 451; c.p. 483, 567];

2) se la falsa dichiarazione sulla propria identità, sul proprio stato o sulle proprie qualità personali è resa all'autorità giudiziaria da un imputato o da una persona sottoposta ad indagini, ovvero se, per effetto della falsa dichiarazione, nel casellario giudiziale [c.p.p. 686] una decisione penale viene iscritta sotto falso nome.